

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

BALLAMAN. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

negli enti che operano in ambito pubblico, è frequente il ricorso a consulenti esterni, piuttosto che l'utilizzazione di strutture proprie;

tale prassi comporta spese ingenti non sempre giustificate dal tipo di funzioni che tali consulenti sono chiamati ed esercitare;

in particolare, nella Rai, risultano di notevole entità le spese derivanti dal ricorso a consulenti legali esterni —:

se non ritenga di farsi promotore di iniziativa di carattere normativo affinché siano resi noti gli elementi dei consulenti di enti e società pubbliche. (4-33198)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

NARDINI, MANTOVANI, LENTI e MALENTACCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

i parlamentari di Rifondazione comunista hanno sollevato da tempo la questione del rischio di contaminazione da uranio impoverito (Depleted Uranium) presente nelle ogive delle bombe sganciate dagli Stati Uniti nella Guerra del Golfo, in Bosnia ed in Kosovo e sono ancora in attesa di risposte alle interrogazioni 3-04064, 3-05220, 4-26824 che argomentavano questo rischio nei diversi scenari di conflitto;

il ministero della difesa ha sempre minimizzato i rischi di contaminazione da uranio impoverito da prima smentendo

che esso fosse stato usato dalle forze armate degli Stati Uniti, dopo assicurando che i nostri militari in Bosnia e Kosovo non correvano alcun rischio;

il registrarsi di decessi misteriosi di giovani militari impiegati in Bosnia e Kosovo ha obbligato lo Stato Maggiore ad impartire istruzioni precauzionali nell'aree contaminate da uranio impoverito (la principale delle quali in Kosovo affidata al controllo italiano);

ieri all'ospedale Businco di Cagliari è stato ricoverato un militare della Brigata Sassari del 152esimo reggimento, che avrebbe fatto servizio in Bosnia tra il 1998 ed il 1999 con il contingente italiano impiegato nei balcani. Il capo dei servizi militari regionali colonnello Valentini ha dichiarato in una conferenza stampa, che si stanno effettuando gli accertamenti del caso;

di leucemia è sicuramente morto, la scorsa settimana il sergente leccese Andrea Antonacci, come d'altronde a settembre dell'anno scorso un altro militare sardo, il caporalmaggiore Salvatore Vacca —:

quali disposizioni sono state assunte per evitare il ripetersi di nuovi casi di militari ammalati di leucemia ed in particolare se si è chiesto agli Stati Uniti la mappa delle zone in cui l'aviazione americana ha fatto uso di armi con uranio impoverito;

quali iniziative sono state assunte per iniziare la decontaminazione delle zone interessate e come si intendano tutelare le popolazioni civili della Bosnia e del Kosovo dalle conseguenze della contaminazione radioattiva;

se si sia predisposto sui militari impiegati a suo tempo in Bosnia ed in Kosovo uno screening al fine di verificare le loro reali condizioni di salute;

se non intenda chiedere alla Nato la proibizione dell'uso dell'uranio impoverito nelle bombe e nei proiettili delle Forze Armate componenti l'Alleanza Atlantica;

se si sia provveduto alla costituzione di una commissione scientifica sulle con-

seguenze dell'esposizione all'uranio impoverito e sulle necessarie misure di prevenzione. (3-06719)

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

RUFFINO, DEDONI, RUZZANTE, CHERCHI, CARBONI, ATTILI e ALTEA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

diversi casi sospetti di leucemia e linfomi recentemente diagnosticati a militari, alcuni sardi, che sono stati per un certo periodo impegnati in aree di guerra dei Balcani (Bosnia e Kosovo) stanno in questi giorni preoccupando l'opinione pubblica circa i rischi connessi a queste operazioni, nel corso delle quali sarebbe stato impiegato materiale contenente uranio impoverito;

già a suo tempo l'interrogante ebbe a presentare interrogazione a risposta immediata n. 5-06659 a seguito del decesso del militare Salvatore Vacca, perché fossero fatti gli opportuni accertamenti di verifica della causalità tra la malattia letale diagnostica al giovane e l'uso di munizioni contenenti uranio impoverito;

in data 16 settembre 1999, il rappresentante del Ministero della difesa nella sua risposta aveva negato l'esistenza di alcun elemento oggettivo di riscontro;

nel riproporre al riguardo nuova interrogazione perché siano portate avanti le opportune verifiche in grado di dare risposte in termini reali ai dubbi e alle paure che stanno investendo i giovani militari e le loro famiglie che sono stati o sono ancora impegnati in aree di guerra —:

se il Ministro non intenda attivarsi perché possano essere forniti elementi di chiarezza che diano sollievo alle ansie dell'opinione pubblica e di queste famiglie che hanno diritto ad avere garanzie sulla sicurezza dei loro cari in missione ancor più in un momento in cui essi vanno ad assolvere un compito alto per la Nazione e per la Pace. (5-08652)

OLIVIERI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'uranio impoverito che sarebbe stato utilizzato nelle bombe e proiettili lanciate dalla Nato in Serbia durante il conflitto si ritiene da alcuni abbia causato morte per leucemia di almeno due militari italiani tra quelli che sono stati in Kosovo;

è stata avanzata un'allarmante ipotesi di collegamento tra questa malattia che ha portato alla morte e l'inalazione delle polveri sospese nell'aria a seguito delle deflagrazioni;

oltre ai militari molti sono stati anche i volontari di varie associazioni ed organizzazioni di cui oltre 120 provenienti dal volontariato trentino, che si sono recati in Kosovo per prestare aiuto a quelle popolazioni duramente segnate dalla guerra;

l'informazione sui pericoli derivanti dall'esposizione alle particelle di uranio impoverito sarebbe giunta in maniera non sufficientemente tempestiva e militari e volontari non sarebbero stati finora sottoposti ad approfonditi esami clinici o questi hanno sinora interessato solamente una parte di essi —:

se non ritenga opportuno avviare un'inchiesta per una verifica puntuale e soprattutto scientifica in merito alla cause che hanno portato al decesso per leucemia di due soldati dell'Esercito italiano che hanno partecipato all'operazione in Kosovo;

quali siano le informazioni che il ministro ha sin d'ora in merito a quanto accaduto e quali siano le azioni già adottate per effettuare una verifica puntuale dello stato di salute dei militari e volontari italiani che si sono recati in Kosovo. (5-08659)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il disposto della legge 2 maggio 1990 n. 104 concernente la nuova regolamenta-

zione delle servitù militari, con particolare riferimento all'articolo 5, prevede la riserva di una quota delle forniture e delle lavorazioni richieste dall'attività dei reparti insediati nel territorio, a favore delle imprese commerciali industriali ed artigiane ivi insediate;

il decreto del Presidente della Repubblica n. 939 del 5 dicembre 1983 prevede che sino al limite di 7.000.000 le provviste, i servizi ed i lavori possano essere effettuati senza svolgimento di alcuna indagine di mercato e cioè con semplice lettera di ordinazione alla ditta;

a Perdasdefogu e nei comuni limitrofi esistono idonee professionalità commerciali, industriali ed artigiane in grado di far fronte, nei limiti stabiliti dalle normative precitate, a richieste che risultano allo stato evase senza il loro rispetto —:

cosa intenda fare per:

a) garantire il rispetto delle norme in premessa, dispiegando eventualmente un'indagine amministrativa per verificarne il rispetto nel più recente periodo;

b) verificare se il Poligono di Perdasdefogu sia utilizzato o meno al massimo delle sue potenzialità, anche in considerazione degli apparati ad alta tecnologia di cui è dotato, al fine di valutare ogni possibile incremento economico ed occupazionale delle comunità del territorio.

(4-33170)

LODDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da recenti segnalazioni risulta che presso il poligono di Perdasdefogu (Nuoro), poligono a terra, da qualche tempo vengano fatte brillare ingenti quantità di esplosivo;

nelle zone agrarie immediatamente adiacenti al poligono adibite a pascolo si sta diffondendo un pulviscolo di colore biancastro di cui le greggi si cibano unitamente all'erba e agli arbusti;

nessuno ha mai avvertito i pastori e i contadini circa l'eventuale pericolosità degli elementi contenuti in tale pulviscolo;

la collettività di Perdasdefogu e dell'intero territorio già sopportano un notevole carico di oneri collegato alle servitù militari —:

quale sia il tipo di materiale esplosivo fatto brillare ormai quotidianamente nel poligono a terra, quale ne sia la composizione e donde tali reliquati provengano;

in particolare se esso contenga o no materiale esplosivo residuo dalla guerra dei Balcani;

se sia stato calcolato ed in che termini valutato l'impatto ambientale prodotto da tale attività;

se esistano, direttamente o indirettamente potenziali rischi per la comunità locale;

se ne siano state informate le autorità locali ed in che termini. (4-33171)

\* \* \*

## FINANZE

*Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

il partito Rifondazione Comunista non ha condiviso la privatizzazione dei servizi delle Entrate pur essendo convinta della necessità di una ristrutturazione che avvicinasse il fisco ai cittadini;

la riorganizzazione che si sta profilando nelle diverse regioni degli uffici delle entrate sta suscitando tra i lavoratori perplessità, preoccupazioni, contrarietà sia sulle prospettive di lavoro sia sulle condizioni di lavoro, per esempio in merito alla mobilità che si sta rivelando coatta;